Anno VI. Udine — Martedì 4 Dicembre 1888. N. 289.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti antecipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina, cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti antecipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Commemorazione pacifica

Anche questa volta, a dispetto dei suoi implacabili denigratori, il popolo di Parigi ha dato prova di saggezza e di patriottismo. La commemorazione del 2 dicembre non offrì pretesto a temuti disordini, nè da parte del Governo tanto calunniato del Floquet, non fu nè perpetrato, nè consumato nessun nuovo colpo di Stato.

La memoria gloriosa di Baudin, che mostrò come si possa far sacrificio della propria vita per la difesa del diritto, fu degnamente, solennemente onorata.

Anche dell'ultima prova, la repubblica uscì dunque salva, in Francia, e nè Boulanger, nè i seguaci suoi, poterono, come certamente bramavano, pescar come si suol dire, nel torbido, e le loro folli speranze e i dissennati loro progetti caddero anche questa volta nel vuoto.

Consoliamoci di ciò, e non soltanto per la tranquillità della sola Francia, ma eziandio per quella dell'intera Europa.

Poichè se vi è a temere in Francia di un colpo di mano che possa rovesciare l'attuale ordine di cose esistente, a tutto profitto di una restaurazione monarchica, questo non potrebbe accadere se non il giorno in cui il partito boulangista si affermasse violento e si imponesse con la forza.

Sarebbe quello un brutto giorno, foriero di più brutti avvenimenti, e desso non possono certamente augurarselo i veri e sinceri amici della causa democratica e del suo avvenire.

(?)

UN GIUDIZIO
sul generale Baldissera

In quella pregevolissima pubblicazione or non ha guari uscita sotto il titolo „ Otto mesi in Africa „ di cui sono autori gli egregi pubblicisti Gustavo Chiesi e Giulio Norsa, si legge fra altro, un assai lusinghiero giudizio intorno al nostro concittadino generale Baldissera, attuale comandante in capo dei presidi d'Africa.

Il Chiesi ed il Norsa, poterono osservare davvicino quanto accadde laggiù e nel *loro* libro *non* risparmiano certo nè critiche nè censure sugli uomini e sulle cose attinentesi a quella sciagurata spedizione.

E tanto maggior peso acquista così il giudizio da essi pronunciato sul nostro illustre concittadino, giudizio che siamo ben lieti di *riportare* integralmente:

BALDISSERA.

La calma e la serenità sono le caratteristiche del generale Baldissera. Sotto l'apparenza tranquilla che gli è abituale, è però assai facile di *scorgere* la sua volontà che è ferrea, il suo carattere assolutamente militare.

Ha raramente degli scatti improvvisi. Allora la sua voce che di solito è dolce ed insinuante, diventa aspra ed imperiosa, il suo sguardo manda lampi... ma è l'affare di un minuto! Egli ci ha fatto molte volte rammentare la descrizione che degli *occhi* di fra Cristoforo fa, nei „Promessi Sposi„ Alessandro Manzoni, paragonandoli a due puledri focosissimi condotti a mano da robusti palafrenieri.

Affabile con tutti, il generale Baldissera lo è anche e sommamente coi suoi ufficiali, che tratta spesso con molta famigliarità. Tutti però, ufficiali e soldati, sanno che il generale non transige mai quando si tratta di un dovere da compiere, di una consegna da eseguire. In servizio egli vuole quello che vuole. Comanda rapido e vuole essere rapidamente obbedito, senza esitazioni e senza osservazioni.

Il giorno dell'occupazione di Saati, il Comando Superiore aspettava gli abissini. — (E quando non gli aspettava?!) — Si diedero perciò ordini severissimi per un possibile attacco.

Il generale Baldissera che ama obbedire come ama essere obbedito, fedele agli ordini del Comando, e dovendo occupare le posizioni più avanzate, diede tosto le necessarie disposizioni per respingere l'eventuale attacco. Ad un maggiore dei bersaglieri, che occupava una posizione importante, non disse, colla sua voce calma e sempre uguale, che queste parole:

— Se fosse attaccato... Lei maggiore... muore qua — Ha capito?... Lei muore qua!

Eppoi dopo aver dato altre disposizioni, perchè le sue intenzioni fossero ben comprese, tornò al maggiore e sul punto di spronare il cavallo:

— Siamo intesi, gli disse, avvenga ciò che può, Lei non si muove!.. O la croce di... legno, o... la croce di Savoia!... — E via di galoppo!

Vero generale dei bersaglieri (la sua brigata era quasi completamente costituita da soldati di quest'arma) egli aveva del corpo favorito dagli italiani, tutti gli slanci, tutti gli entusiasmi. Capiva però, che per la sua posizione eminente non doveva lasciar nulla trasparire delle sue impazienze, epperò si sforzava di essere sempre pacato, sempre freddo.

Ronzava spessissimo a piedi per gli accampamenti solo senza ufficiali, così col frustino in mano come se andasse per diporto. Vedeva tutto, aveva occhio per tutto. Sorvegliava le sentinelle, il servizio dell'acqua, del ghiaccio, le cucine, le infermerie, tutto!

Se arrivava un informatore lo voleva interrogar lui e ben di rado il corpulento Dumas, l'interprete addetto al Comando di brigata, aveva un'ora di riposo continuato.

I lavori per le fortificazioni provvisorie lo avevano ispettore attento, intelligente, solerte.

— Qui ci vuole un muro a secco alto tanti metri... là una zeriba... Laggiù un *terrapieno*... E... tutto sarà finito per domattina... non è vero? — Sì: il lavoro è molto, i sassi sono giù a valle... molta fatica... molto lavoro... Sì, ma per i *ber-sa-glieri*.. per i bersaglieri non c'è nulla di impossibile, non è vero?... Dunque siamo intesi: per domattina!

Quando furono fatte rimpatriare le truppe e si seppe che rimaneva al Comando dei presidi d'Africa il generale Baldissera, fu unanime la soddisfazione. Lo si sapeva uomo fermo, di carattere e di seri propositi, e siccome tutti riconoscevano la necessità di affidare le redini della colonia in mani robuste, tutti ne furono contenti.

La sua condotta non smentisce finora le speranze che si sono in lui riposte. Certo egli non può cambiare Massaua in un Eden, perchè non si può cavar sangue da una *rapa*, ma tutto quanto sta in lui lo fa. Si vede in tutto l'uomo energico.

Ha stabilito il giusto distacco che si deve essere tra gli italiani e gli indigeni. Ha rifiutato di ricevere i neri rumoreggianti alla porta del Comando per la questione delle tasse. Ha risolto con poche parole l'incidente coi greci a proposito delle tasse stesse. Ha punito il Barambaras Kaffel che commetteva delle prepotenze. Ha fatto molte altre cose ancora.

In poche parole: Baldissera è serio, tenace, risoluto ed attivo. Baldissera è un fiero soldato, un intelligentissimo ufficiale.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 3

Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Dopo che il presidente ha comunicato una lettera del presidente del Consiglio, con la quale partecipa che il deputato Alessandro Fortis fu nominato sotto segretario di Stato per il ministero dell'interno, si riprende la discussione sul progetto relativo alla

Cassazione unica.

Il presidente legge il 1 articolo del progetto così formulato:

La corte di Cassazione di Roma oltre le attribuzioni che le sono deferite dalle leggi 12 dicembre 1875 n. 2837 e 31 marzo n. 3761, eserciterà quelle ora spettanti alle altre corti di cassazione del regno in materia penale.

Cuccia fa un emendamento e svolge la seguente aggiunta allo stesso articolo:

„ Sulle domande di Cassazione contro le sentenze inappellabili dei pretori e dei tribunali Correzionali giudicherà la Corte d'Appello del distretto, osservati i termini ed i modi prescritti dal codice di procedura penale, titolo 10 libro 2. Le sentenze della Corte di Appello non sono in questo caso suscettive di ricorso meno che da parte del pubblico ministero nell'interesse della legge „.

Barsanti propone il seguente articolo sostitutivo:

„ Sino a che sia riordinata la suprema magistratura del regno, le sezioni di Corte di Cassazione in Roma oltre le attribuzioni ecc. „

Zanardelli (guardasigilli) e **Righi** (relatore) non possono accettare.

Respingonsi gli emendamenti di Cuccia e Barsanti ed approvasi l'art. 1 come fu proposto dal guardasigilli d'accordo con la Commissione.

Il Presidente apre la discussione sull'art. 2 così concepito:

La sezione penale della detta Corte di Cassazione di Roma è divisa in due sezioni. La 1.a di esse giudicherà dei ricorsi contro le sentenze delle sezioni d'accusa e delle Corti d'Assise, dei conflitti di giurisdizione e di competenza della sezione penale e delle remissioni delle cause da una ad altra autorità giudiziaria per motivi di sicurezza pubblica e di legittima suspicione. La 2.a giudicherà di ogni altro ricorso, affare od istanza in materia penale.

Approvansi gli articoli dal 2 all'8 e riservasi la discussione dell'art. 4.

Art. 8: I ricorsi in materia civile e commerciale, che a norma di legge devono essere decisi a sezioni unite, saranno con la cessazione delle sezioni temporanee, deferiti per la decisione alla Corte di Cassazione di Roma, la quale giudicherà pure a sessione semplice degli altri motivi del ricorso.

Per le decisioni a sezioni unite presso la Corte medesima quando trattisi di causa civile si unisce la sezione civile alla sezione penale.

Finocchiaro-Aprile dimostra gli inconvenienti che derivano dall'art. 8.

Eccita il guardasigilli a rinunciare a detto articolo e frattanto a studiare e risolvere la questione dell'ordinamento della suprema magistratura sulla base del sistema di terza istanza che è davvero rispondente agli interessi della giustizia e alle tradizioni giuridiche italiane.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Si leva la seduta alle 6.15

SENATO DEL REGNO

Seduta del 3.

Presidenza FARINI.

Si apre la seduta alle ore 2,20.

Riprendesi la discussione delle modificazioni della legge comunale e provinciale.

Il Presidente comunica la nuova forma dell'art. 50, concordato fra la commissione e il ministro: il sindaco nei comuni e capoluoghi di provincia e di circondario o che abbiano una popolazione superiore a 10 mila abitanti viene eletto dal Consiglio comunale nel proprio seno a scrutinio segreto ed istituito con decreto reale. Negli altri comuni la nomina è fatta dal Re fra i consiglieri comunali.

Il sindaco dura in ufficio tre anni ed è sempre rieleggibile purchè conservi la qualità di consigliere del comune. Quelli che per virtù del presente articolo acquistino il diritto alla nomina di sindaco non perderanno quel diritto, quando cessassero d'essere capoluoghi di provincia o circondario.

Messo ai voti viene approvato.

Dopo breve discussione approvansi gli art. 51 52 e 57 già sospesi.

Approvasi pure l'art. 63 emendato.

Rossi A. all'art. 64, svolge un suo emendamento che ristabilisce la lettera G soppressa dalla commissione che stabilisce di non poter far parte della giunta amministrativa gli avvocati e procuratori esercenti, confutando le considerazioni della commissione, giustificando l'esclusione, rende omaggio alla classe che vuolsi escludere, ma l'esclusione è informata a criteri pratici. Crede che questa disposizione rialza l'avvocatura.

L'oratore continuando, dice che è diffusa l'opinione che le cause appoggiate da avvocati deputati e senatori hanno maggiore probabilità di essere vinte.

Il presidente invita l'oratore a spiegare il suo concetto che potrebbe rivestire un significato offensivo. (Bene).

Rossi non dice che ciò sia esatto, ma parla di una opinione diffusa. Diffondesi sopra il modo col quale procedono i tribunali e certe abitudini che farebbero desiderare la disposizione della legge rimessa che impedisce agli avvocati di esercitare mentre sono deputati.

Errante combatte l'esclusione degli avvocati come classe, perchè ingiusta. Devesi cercare di escludere solamente l'influenza illegittima.

Miraglia difende gli avvocati e protesta contro l'opinione che gli avvocati deputati esercitino illecite pressioni sopra la magistratura.

Crispi dichiara che udì con dolore le parole di Rossi che portarono nel Senato voci offensive sopra una rispettabile classe sociale, a cui onorasi di appartenere. Crede che queste voci sieno prodotte da poca educazione morale. La magistratura è il martire della giustizia.

Dice che come capo del governo ebbe maggiore occasione di apprezzare le virtù della magistratura, quantunque si trovino di quando in quando nei giornali giudizi sfavorevoli. Rende pieno omaggio alla magistratura. (Bene).

Rossi A. non intende provocare una appassionata discussione, dichiara di ritirare l'emendamento.

Guerrieri Gonzaga come firmatario dichiara, anche a nome di altri firmatari, che mantiene l'emendamento.

Il presidente dice che si procederà al voto

Messo ai voti l'emendamento Guerrieri Gonzaga ed altri, dopo prova e controprova è respinto.

Approvasi quindi l'art. 64.

Levasi la seduta alle ore 6.10.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Fortis ha prestato giuramento.

Ieri l'on. Fortis, alle ore 11 ant., prestava giuramento nelle mani di Crispi, e nel pomeriggio ricevette tutti i capi servizio del Ministero degli interni.

L'on. Fortis assunse quale suo segretario particolare l'avv. Giovanni Gasparini che attualmente era segretario al Ministero già addetto alla Prefettura di Forlì.

Il palazzo del Parlamento e l'on. Doda.

Alla adunanza di ieri della giunta generale del bilancio, fu l'on. Seismit-Doda che influì principalmente per far sospendere ogni deliberazione sui fondi stanziati per il nuovo palazzo del Parlamento.

L'on. Doda fece notare fra altro che l'avviso pubblicato per le espropriazioni necessarie contempla una spesa superiore ai 6 milioni stanziati.

ALL'ESTERO

Una conferenza antiboulangista e un discorso di Boulanger a Nevers.

Nevers 2. Una conferenza antibulangista fu tenuta al teatro dai deputati intransigenti Basly e Brialou.

Si pronunziarono discorsi in cui si approvarono mozioni di protesta contro le mene dei cesariani, dichiarando che Boulanger è un traditore della patria e un plagiario di *Bonaparte*.

I *deputati* fecero affiggere a Nevers una protesta contro la condotta del prefetto che impedì i ricevimenti a Boulanger, dicendo questo essere un atto di governo impaurito avente di repubblicano soltanto il nome.

Il banchetto boulangista di 500 coperti incominciò alle ore cinque pomeridiane.

Boulanger acclamatissimo pronunziò un discorso.

Disse che la situazione è fatta dalle stesse onte del 2 dicembre, ma nessun uomo è così insensato da voler ristabilire il regime autoritario.

Dobbiamo ritornare non al 1851 bensì al 1870.

Vi sono gli stessi bisogni interni, la stessa necessità di organizzare la difesa nazionale.

A tale scopo il rivedere la costituzione è il mezzo di stabilire la repubblica la cui costituzione sarà il contratto sociale non imposto dal beneplacito ministeriale, ma elaborato ed accettato dalla nazione che sarà veramente repubblica nazionale.

Boulanger soggiunge: fra alcuni mesi, otto milioni di voti acclameranno questa repubblica.

Bande e cortegqi proibiti a Bruxelles.

Bruxelles 3. Il consiglio comunale approvò d'urgenza all'unanimità una ordinanza che proibisce la circolazione di bande e corteggi senza l'autorizzazione del borgomastro.

L'ordinanza fu motivata dalle manifestazioni tumultuose di ieri e specialmente dalle ingiurie che una banda di socialisti proferì contro la regina mentre questa passava in carrozza.

Quel che ha deciso il consiglio militare in Russia.

Londra 3. Secondo il corrispondente del *Daily Telegraph* da Pietroburgo il consiglio militare segreto decise dietro avviso di Gourko, che in caso di guerra, l'occupazione tedesca della Polonia, essendo prevista, l'approvvigionamento di Varsavia sarebbe calcolato soltanto sulla base della cifra della guarnigione, più 60 mila abitanti; il rimanente della popolazione ossia 360 mila dovrebbero lasciare la città per non imbarazzare la difesa.

Riprendere Kartum

Londra 3. Un telegramma da Alessandria al *Morning Post* dice che la situazione del Sudan è pericolosa. I dervisci minacciano la frontiera. Crede che un'azione energica sia necessaria. Bisogna, se necessario, riprendere Kartum. Il momento è favorevole, perchè i sudanesi sono divisi.

Le finanze degli Stati Uniti.

Washington 3. All'apertura del Congresso il messaggio di Cleveland insiste per la revisione delle tariffe onde ridurre gli incassi esuberanti della tesoreria.

Gli Stati Uniti si trovano in pace con tutti gli Stati. Tutte le questioni

aperte sono oggetto di negoziati amichevoli. Biasima severamente la condotta di Sackville. Si mostra favorevole alla coniazione dell'argento.

Crede che il trattato delle pesche con l'Inghilterra fornisce una base pratica per una sistemazione onorevole fra le due parti. Raccomanda la revisione della legge di naturalizzazione.

Dice che devesi rimediare all'abuso degli immigrati che cercano la cittadinanza americana e quindi ritornano alla loro patria evitando così i doveri e la responsabilità nei due paesi, mentre reclamano la protezione dell'America ciò che produce delle complicazioni internazionali.

Le entrate dell'anno fiscale che terminò lo scorso giugno sono di 379 milioni 266,075 ossia si ebbe un aumento di 7,862,796 dollari.

Le spese furono di 259,643,959 dollari ossia una diminuzione di 8,278,221. Le entrate per l'anno corrente sono calcolate di 377, e le spese di 278 milioni di dollari.

Malgrado le compere delle obbligazioni fatte dalla tesoreria vi ha eccepente di 52,236,910 dollari.

La schiavitù sulla costa Orientale d'Africa.

Londra 3. Fu pubblicata la corrispondenza dal 27 ottobre 1887 fino al 24 novembre 1888 riguardo la trattata degli schiavi sulla costa orientale dell'Africa.

Il presidente inglese ad Aden riferisce che si faceva in luglio il traffico degli schiavi ed armi nel protettorato francese della costa dei Somal. Goblet promise nel settembre di fare un inchiesta. Disse che le navi da guerra francesi sulla costa orientale d'Africa agirebbero contro tutte le navi che facessero il traffico degli schiavi.

Il 24 ottobre scorso Lytton ricevette istruzione di proporre a Goblet, vista l'esistenza del sistema di portare degli schiavi sotto la bandiera francese, di acconsentire ad un accordo secondo cui gli incrociatori delle due nazioni avrebbero diritto di visitare ed arrestare le navi portanti la bandiera dell'una o dell'altra nazionalità.

Goblet rispose che istruzioni furono spedite al governatore francese di Obock d'inviare un rapporto dettagliato sul traffico degli schiavi nel golfo di Tadjura.

Soggiunse secondo i rapporti precedenti da Obock che i casi menzionati sarebbero avvenuti fuori dei limiti della giurisdizione francese.

DALLA PROVINCIA

Ferrovie e lavori. La Società delle strade ferrate Meridionali ha riconosciuta la convenienza di accogliere la domanda rivoltale dagli interessati per la istituzione di biglietti di andata e ritorno delle tre classi, a riduzione normale fra Casarsa e Portogruaro, San Vito al Tagliamento e Cordovado; ed ha di conseguenza, fatta domanda al R. Ispettorato generale per essere autorizzata ad istituire i nuovi biglietti in via di esperimento

La stessa Società delle ferrovie Meridionali ha sottoposto per l'approvazione al Ministero dei lavori pubblici i seguenti preventivi di spese: L. 9590 per la sistemazione del fosso laterale alla strada d'accesso alla stazione di Tarcento — L. 7000 per difendere contro le corrosioni del Tagliamento, mediante scogliera di massi naturali, n. 9 pile del viadotto sui Rivoli Bianchi al chilometro 32.570 della linea da Udine a Pontebba.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti affari: Progetto per prolungamento di difesa alla fronte Fraforeano, sulla sinistra di Tagliamento, in comune di Ronchis.

Progetto per sistemazione di un tratto di strada alzaia con parziale rettifica di sponda, lungo il Noncello presso lo sbocco in Meduna.

La torba usata come disinfettante. Ai proprietari delle torbiere dei distretti di Tarcento e Gemona dedichiamo la seguente notizia:

« Alla stazione ferroviaria di Roma in presenza di una Commissione composta dei rappresentanti delle tre Società ferroviarie, dei membri del Consiglio sanitario di Roma, e delle rappresentanze dei Ministeri dei lavori pubblici e dell'agricoltura si eseguirono esperimenti per l'applicazione della torba come disinfettante dei vagoni pel trasporto del bestiame.

La torba viene somministrata dall'industriale comm. Cirio, il quale la ricava dalle torbiere ferraresi.

Si erano rinchiusi da due giorni otto buoi entro un vagone. Apertosi il vagone, si vide che il pavimento del carro era perfettamente asciutto.

Nessun cattivo odore neppure ne emanava, poichè la torba aveva assorbito intieramente gli escrementi. La Commissione stese un verbale dichiarandosi pienamente soddisfatta per la riuscita dell'esperimento.

Il comm. Cirio offre alle Società ferroviarie la torba gratuitamente, alla condizione di poterla ritirare, dopo usata come disinfettante per impiegarla come concime agrario.

Con tale torba per concime si ottengono coltivazioni stupende. Il comm. Cirio mostrò ai presenti parecchi prodotti dalle proporzioni colossali avuti con tale sistema di concimazione.

CRONACA CITTADINA

Gli abbonati che sono in arretrato, e tutti coloro i quali si trovano in debito coll'Amministrazione del nostro Giornale, sono pregati di voler mettersi in regola al più presto possibile onde non intralciare il buon andamento dell'Amministrazione stessa.

Un Concorso agrario regionale veneto. Mentre tutte le città vanno a gara per tenere delle Esposizioni, dei Congressi ecc., la nostra Udine ha saputo, prima per un motivo poi per un altro, perdere il turno che le aspettava e che le era stato anche assegnato per tenere dentro le sue mura il Concorso agrario regionale veneto, pel quale il Governo doveva concorrere con 50 mila lire senza tener conto dei concorsi di altre Istituzioni e Corpi morali interessati.

La prima volta venne rimandato causa le inondazioni del 1882, la seconda a motivo del colera del 1886.

Dopo di quell'anno nessuno ne ha più parlato. Ora invece leggiamo che il Ministero di agricoltura convocherà in Verona, sotto la presidenza di quel Prefetto, i rappresentant delle provincie di Belluno, Padova, Udine, Treviso, Venezia, Vicenza e Verona per stabilire la nuova sede del Concorso regionale agrario della dodicesima circoscrizione, e pare che sarà destinata in Verona.

Dunque se nessuno si farà vivo anche il vantaggio che Udine poteva ritrarre da tale fatto, rimarrà un pio desiderio.

Vedremo!

Piano stradale. Altra volta abbiamo accennato come per l'introduzione dell'acqua nelle case occorrendo di rompere il selciato, questo non venga dopo rimesso nel primitivo stato. Vi restano invece dei buchi i quali sono assai pericolosi non solo per le gambe dei cittadini, ma anche per quelle dei cavalli e per la sicurezza delle vetture.

Se il Municipio vuol convincersi faccia visitare le strade di fronte al Tribunale ed alla caserma dell'ex raffineria in via Aquileia.

Le nuove strade in Friuli. Giusta il progetto di legge per la concessione di nuovi fondi per strade nazionali e provinciali che sarà discusso alla Camera dopo la Cassazione unica, il valore delle strade che dovrebbero costituirsi in Friuli sarebbe di L. 1,648.000.

Dichiarazione. Riceviamo la seguente che per debito di cortesia, pubblichiamo, dichiarando che contemporaneamente invitiamo quei padri di famiglia che ci hanno mandato l'articolo a cui allude la dichiarazione che segue, a recarsi alla Redazione per fornirci le prove di quanto hanno in quello asserito:

" Le sottoscritte maestre sdegnano di entrare in particolari sulla corrispondenza, pubblicata il 1.o corr., nel giornale *Il Friuli*, sotto la rubrica «*Lagno grave*», poichè non saprebbero dire se nell'autore di detta corrispondenza sia maggiore la leggerezza della mente o la malignità dell'animo; e si limitano a dichiarare, in omaggio alla dignità del loro ufficio, che quelle asserzioni sono affatto gratuite e false „

Merlino Lucia, Caterina Bosio, P. M. Migotti, Angelina Drouin, Nodari Gemma, Merlo-Monti R., Petroni Maria, Mulinaris Elisa, Carlotta del Fabro.

Un reclamo. Gli abitanti di Via Ronchi si lagnano perchè la fontana posta vicino alla Casa delle Convertite, spande continuamente l'acqua per la strada. Tale inconveniente, per la stagione che corre potrebbe alle volte produrre delle disgrazie, e per ciò si raccomanda al Municipio di provvedere.

Per i notai. L'adunanza ordinaria del Collegio de' Notaj di questa provincia jeri rimase deserta per mancanza di numero legale d'intervenuti, e perciò si rende necessaria la seconda convocazione fissata per il dì 7 corrente.

A proposito di una cronaca. Nel numero di sabbato decorso, sotto il titolo *Un fatto doloroso* avevamo riportato quanto ci era stato riferito da una donna circa al trattamento da lei avuto all'Ospedale civile.

Ora da informazioni precise da noi attinte allo scopo di depurare le cose, possiamo assicurare, che le accuse contenute in detto articolo (su cui però noi non abbiamo voluto assumere alcuna risponsabilità) sono prive di fondamento, mentre la condotta del personale medico dell'Ospitale medesimo fu improntata alla maggior correttezza possibile.

Un'aggressione. Un tal Ferigutti Antonio di Udine, appartenente all'esercito, era venuto per pochi giorni in licenza, nella nostra città.

E ieri, nel pomeriggio, vestito in borghese si era recato, per diporto a passeggiare fuori Porta Villalta, e precisamente verso la via che conduce a Passons. Quando ad un tratto una brusca, quanto inaspettata sorpresa lo colse. Un contadino, in manica di camicia armato di coltello lo afferrò per il collo ingiungendogli di dargli quanto possedeva di danaro, pena la vita. Il povero Ferigutti aveva indosso quattro o cinque lire, e sotto il peso di quella minaccia perentoria, pur di salvar la pelle, si privò del peculio che consegnò *ipso facto*, allo sconosciuto mariuolo.

Questi poi gli ingiunse di non dir verbo dell'accaduto, chè altrimenti lo avrebbe saputo rintracciare e vendicarsi senza pietà.

Non sappiamo se il nominato Ferigutti abbia deposto il fatto alla Questura mentre da parte nostra speriamo poi che il malandrino possa venir acchiappato, e punito come di ragione.

Il tempo in dicembre. Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme:

Dal 1 al 3 continuazione del periodo di freddo cominciato il 26 novembre.

Gelo in Savoia, nelle Marche e nelle provincie Nord della Francia.

Periodo piovoso, ventoso e nevoso alla luna nuova, dal 8 al 10, per l'Europa orientale e specialmente settentrionale.

Neve in Savoie, e per tutte le Alpi. Venti variabili nel Mediterraneo, l'Adriatico l'Arcipelago, il Mar di Marmara, dal 4 al 6 e dal 7 all'8. Variazioni di temperature rapidissime.

Naufragi frequenti. Inondazioni facilissime.

Al primo quarto, dal 10 al 13, rovaio sulle Alpi e nei Pirenei. Mediterraneo agitato; specialmente nelle vicinanze della Corsica e della Sardegna. Gelo.

Neve sulla catena degli Appennini. Press'a poco lo stesso dal 18 al 26 plenilunio.

Più dolce però nelle regioni bagnate dal Mediterraneo Verso il 22 Mediterraneo molto agitato.

Dal 26 al 31 freddo intenso. Venti forti nell'Oceano e nel Mediterraneo, dal 28 al 30. Mese cattivo, navigazione molte difficile nel mare del Nord. Nebbie molto frequenti.

Teatro Nazionale. Questa sera la marionettistica compagnia, diretta dal signor Reccardini, darà alle ore 7 1[2:

" Le disperazioni di Arlecchino e Facanapa „. Con ballo grande " Il carnovale di Venezia „.

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Seduta dei giorni 19 e 26 novembre 1888.

La Deputazione provinciale nella seduta 26 corr. approvò i bilanci preventivi per l'anno 1889 dei Comuni sottodescritti con autorizzazione ai medesimi di esigere la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali in principale nella misura che segue, cioè pel

Comune di	Add. Com. Lire
Cavasso Nuovo	1.96.41 -
Grimacco	1.14.——
Clauzetto	3.04.0757
Cordovado	1.31.——
Camin di Codroipo	1.17.——

— Espresse parere che i bilanci preventivi 1884 dei comuni di Raveo, Fiume, Dignano, Bertiolo, Lestizza, Osoppo, Talmassons, Arzene, Porcia, Povoletto, Travesio, Fanna, Corno di Rosazzo, S. Quirino, Palmanova, Tricesimo, Prepotto, Casarso, Vito d'Asio, Castelnovo, S. Pietro al Natisone, Castions di Strada e San Leonardo, eccedendo la rispettiva addizionale comunale sulla fondiaria il limite medio dell'ultimo triennio, sieno mediante legge speciale approvati, e dispose di trasmetterli alla R. Prefettura per le successive pratiche di sua attribuzione.

— Autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

Alla Giunta di sorveglianza del Manicomio di S. Clemente in Venezia di L. 6278.45 quale assegno per dozzine di dementi nei mesi di novembre e dicembre 1888.

Alla presidenza del civico spedale di Palmanova di L. 2867 per dozzine di maniache accolte e curate nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di ottobre a. c.

Alla direzione del civico spedale di Trieste di L. 666.21 per dozzine di un demente di questa provincia.

A diversi comuni di L. 562.80 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci nel corrente anno.

Al Ricevitore ed a vari Esattori comunali di L. 4310.62 in causa assegni per li stipendi di novembre e dicembre 1888 dovuti al personale addetto al buon governo delle strade provinciali.

Al sig Obersan Giuseppe di Lire 177.30 per competenze e spese della redazione stenografica del verbale 29 ottobre 1888 di seduta del consiglio provinciale.

Alla direzione della scuola operaia di disegno in Tolmezzo di L. 400 quale sussidio per l'anno 1888.

Al comune di Stregna di L. 1000 in causa concorso nella spesa di ripristino della strada che da S. Leonardo mette alla borgata Zanier danneggiata dal nubifragio del 9 luglio 1888.

A Zanetti Domenico di L. 296.10 rata seconda dell'assunto lavoro di costruzione di un pozzo in Visinale del Judri.

Al sig. Marzuttini cav. dott. Carlo di L. 60 in causa indennità per visita fatta ai colpiti dal vaiuolo in Tolmezzo.

Al sig. Barzan Simeone di L. 237.50 per pigione da 1 giugno a 30 novembre a. c. della caserma pei rr. carabinieri in Claut.

A Pitti Alfonso di L. 84.81 per credito di massa vestiario a 31 ottobre 1888 quale guardia forestale.

A Cordoni Riccardo di L. 90 per diaria di L. 3 da 1 a tutto 30 novembre a. c. quale disegnatore provvisorio presso l'Ufficio tecnico provinciale.

Alla R. Tesoreria di Udine di Lire 2250 in causa quota di concorso da 1 luglio a 31 dicembre 1888 nella spesa di mantenimento della R. Scuola Normale femminile di Udine.

— Furono inoltre trattati altri 64 affari; dei quali 19 di ordinaria amministrazione della Provincia — 32 di tutela dei Comuni — 8 d'interesse delle opere pie, e 5 di contenzioso amministrativo — in complesso affari deliberati n. 84.

Il Deputato prov.
A. Milanese.

Il Segretario int.
G. di Caporiacco.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9BRE 2-3	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 a	ore 9 p
Bar. rid. a 10° alto m 116 10 liv. del mare	759.1	758 1	755.0	758 2
Umid. relat.	61	37	56	52
Stato d. cielo	sereno	sereno	misto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	N	—	NW	NW
Vento (vel. kil m	1	0	3	2
Term. centig.	6.0	10.5	4.8	5 2

Temperatura { massima 11.3 / minima 0.9

Temperatura minima all'aperto 0.4
Minima esterna nella notte: 0.0

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 11.— pom. del giorno 3 dicembre 1888:

In Europa pressione anticiclonica intorno centro, leggermente bassa Russia meridionale, bassa nord-ovest. Ebridi 741, Odessa 757, Piemonte 763.

Italia 24 ore barometro nuovamente salito specialmente nord.

Cielo sereno Italia superiore, nuvoloso altrove, temperatura diminuita, brinate Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso al sud, sereno altrove.

Venti settentrionali freschi costa jonica, deboli altrove.

Barometro 773, Piemonte, 770, Genova e Potenza, Lesina, Budapest, 766 Cagliari, Malta.

Mare mosso canale Otranto.

Probabilità:

Venti deboli settentrionali, cielo generalmente sereno, ancora brinate nord e centro.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Ringraziamento. I coniugi Guglielmo ed Adele Ermacora, pregano tutti cortesi che vollero partecipare al loro immenso dolore, per la perdita del loro amatissimo figlioletto Enrico, a gradire i sensi della più sincera riconoscenza, chiedendo scusa per le involontarie dimenticanze.

Udine, 4 dicembre 1888.

Echi dell'esposizione di Londra.

Il Governo farà trasportare in Italia a sue spese, gli oggetti rimasti invenduti all'esposizione italiana di Londra.

Il Governo che avea già fatto trasportare a Londra a sue spese gli oggetti per quella Esposizione, farà benissimo oggi a riportare pure a sue spese in Italia quelli che non furono venduti. Ma il Governo per fare opera veramente meritoria dovea curare che quei poveri paria di Espositori non venissero colpiti dopo chiusa la mostra di una lista di spese, la quale da quanto noi sappiamo, supera di molto e molto ogni preventivo e non istà in rapporto col valore degli oggetti esposti.

Pubblicazioni.

Delle opere che abbiamo già annunciate come promesse per il corrente anno dall'editore Ulrico Hoepli, di Milano, sono ora uscite le seguenti:

Del " Corso di diritto commerciale „ del Vidari venne fuori il 1. volume della terza edizione, interamente rifatta dall'autore: tratta dei commercianti in generale, di alcune persone collettive in particolare, fuori le società di commercio e, infine delle società commerciali. (L. 12). Auguriamo che anche a questa edizione non manchi l'esito fortunato delle precedenti.

Il figlio del chiaro prof. Cossa — dott. Emilio — ha scritto " Concetto e forme dell'impresa industriale „: è un saggio di studi economici che traccia il carattere delle varie associazioni anche nel campo cooperativo. (L. 2).

" Corpus scriptorum ecclesiasticorum latinorum „ è il titolo di una importante collezione dei testi latini dei Padri della Chiesa. La prima serie sarà completa in 15 volumi: il 1. della seconda serie, ora uscito, contiene la prima parte dei " Poetae christiani minores „. (L. 20).

" Prose e Poesie scelte „ di Carlo Tenca edizione postuma, trascelta e ordinata dal senatore Massarani — opera di peculiare interesse per gli studii letterari, la quale s'accompagna egregiamente col precedente lavoro, pure del Massarani. (L. 10). " Carlo Tenca e il pensiero civile del suo tempo, „ pubblicato l'anno scorso dallo stesso editore Hoepli, e accolto con molto favore dagli studiosi, (L. 5).

Si è pure iniziata la collezione delle Commedie scelte del Molière, con " Les précieuses ridicules „, un volumetto elegante, con note storiche e filologiche del prof. Dupin, di cui ci siamo già intrattenuti. (L. 1).

Dei notissimi Manuali Hoepli sono usciti: per la serie pratica: " Animali da cortile „ del Bonizzi prof. al R. Liceo di Modena. (L. 2); per la serie scientifica: la " Geometria analitica „ dell'Aschieri. (L. 1.50), e la seconda edizione dell'" Algebra „ del Pincherle e dell'" Antropologia „ del Canestrini, che l'ha notevolmente accresciuta (L. 1.50).

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle Campagne

(Seconda decade di novembre)

La temperatura media decadica fu in generale inferiore alla normale di circa un grado, solo sulle coste adriatiche fu inferiore dai 2 ai 3 gradi, compresa Cosenza. Il massimo termometrico ebbe luogo il 15 a Palermo con 33o,5, il minimo a Belluno, il giorno 11 con — 5o,9. Le più alte temperature predominarono il giorno 19 nell'alta, ed i giorni 18 e 15 nella bassa; le più basse il giorno 11 nell'alta Italia ed il 12 nella bassa.

Veneto — I frumenti germogliano benissimo dappertutto.

Il tempo asciutto permette di eseguire regolarmente tutte le faccende agricole, come lavori di terra, concimazioni, potatura delle viti, taglio di alberi, ecc,

Lombardia — I seminati sono belli. Si attende alla concimazione dei prati. Si scavano fossi per nuove piantagioni di viti.

Il tempo asciutto permette il libero pascolo delle mandrie

Piemonte — Il frumento è nato benissimo.

Si sparge il letame sui prati e si fanno lavori di sterro dove il terreno non troppo bagnato lo permette.

Emilia — I seminati si mostrano belli.

Dove l'umidità non è d'impedimento, si lavorano le terre, si coprono le viti e si trasportano e spargono i concimi in campagna.

Toscana — Il frumento è bello. Si raccolgono le olive con prodotto soddisfacente.

Le ghiande sono abbondanti. Si piantano alberi da frutta e viti. Si seminano le fave.

Il tempo permette il libero pascolo con grande economia nei foraggi.

Marche ed Umbria — Belli i frumenti; in qualche luogo si attende ancora alla semina di esso; si seminano anche le fave.

Il raccolto delle olive è cominciato con prodotto soddisfacente.

Fu discreto il raccolto delle ghiande.

Lazio — Prosegue la semina del grano e delle fave; si potano le viti. Si è incominciata la raccolta delle olive.

Regione Meridionale Adriatica — Belli i frumenti.

Terminata la semina dell'orzo e dell'avena; continua in qualche località quella del grano.

Le olive sono buone. Abbondanti i pascoli.

Regione Meridionale Mediterranea — Si continua in qualche luogo la semina del frumento; quello seminato è nato bene.

Si raccolgono le olive con prodotto abbastanza soddisfacente in generale.

Buoni i pascoli; si fanno piantagioni.

Un po' scarso il raccolto. Si incomincia anche in qualche luogo a potare le viti.

Continua la raccolta degli agrumi.

Sicilia — Le pioggie di questa decade giovano molto alla campagna, ma in provincia di Siracusa non venne in tempo per riparare al danno dei pascoli.

Si raccolgono le olive. Gli agrumeti sono belli.

Sardegna — Il tempo è favorevole alla semina ed agli altri lavori di campagna.

RIEPILOGO — Anche questa decade fu favorevole alla campagna. Il frumento nasce in ottime condizioni. Benchè le pioggie abbiano qua e là impediti i lavori, pure questi sono generalmente a buon punto. Esse furono propizie al sud e specialmente in Sicilia.

Sono possibili i pascoli liberi con grande economia di foraggio. La raccolta delle olive è generale ed il prodotto accenna ad essere nel complesso soddisfacente.

VARIETÀ

Un paese senza poveri.

Recentemente l'imperatrice d'Austria che viaggia in Grecia, passò due giorni a Karawassara presso Missolungi e la popolazione della piccola città volle assolutamente onorare in modo straordinario la *vasilissa* (regina) straniera, e non trovò niente di *meglio* che di offrirle il mandato di deputato alla Camera d'Atene.

L'imperatrice rispose a questa cortesia *facendo* offrire al sindaco una somma per i poveri della città.

Ma questo funzionario ne fu costernato.

Doveva accettare o rifiutare?

Finalmente si decise per questo ultimo partito aggiungendo: "Noi non abbiamo dei poveri!"

Fortunato paese!

Un bambino sfracellato dal padre.

Ad Ancona, in via Vasaro, era stato trovato ucciso a pugnalate certo Tonelli, il cui uccisore è ancora nell'ombra.

Da questo fatto ne è derivato uno ancor più terribile che funestò l'altro ieri la stessa città.

Al secondo piano della casa n. 45 di via Scosciacavalli abitava una famigliuola composta del facchino Bolognini Vittorio, detto *Familume*, di 28 anni, della moglie Luigia Marinelli di 23, *sarta*, e di un loro bambino di 29 mesi, Rio, idolatrato.

Vittorio, sempre di ottima condotta, divenne cupo ad un *tratto*, irascibile e manesco colla moglie, dopo l'uccisione del povero Tonelli, del quale era cugino.

Lunedì sera tornò a casa con un pugnale.

— Questo (disse alla moglie) per vendicarmi dell'assassino!

L'altro ieri Vittorio era stato anche più irascibile, tanto che Luigia, impaurita del pugnale ch'esso ad ogni tratto estraeva pronunciando minaccie, corse ad avvertire un fratello del marito, che lavora da calzolaio.

Quegli recossi per veder di toglierli il pugnale. Ma si finì con una rissa che esacerbò anche più il delirante, in cui mano rimase il pugnale.

Alle 7, la Luigia, coricato Rio nella sua culla, andò essa pure a letto, mentre Vittorio, solo nel salottino colla testa fra le mani e i gomiti appoggiati a un *tavolino*, pareva assorto in meditazione profonda

Alle 9 si mosse e andò esso pure a coricarsi, lasciando acceso sul tavolino da notte il lume a petrolio. Nel sonno ad ogni tratto borbottava minaccie e pronunciava la parola "assassino".

A mezzanotte si svegliò di sussulto, si mise a sedere sul letto colle mani sui cappelli e diè un urlo:

— Assassino! assassino!

Si gettò dal letto, con un manrovescio buttò a terra il lume e la scena allora si svolse in una spaventosa oscurità.

Il pazzo, armato d'un pugnale andò a tentoni nel salotto, e quivi, parlando e minacciando sempre un individuo immaginario, che doveva essere l'assassino, menava giù colpi dove gli capitava, infrangendo stoviglie, spaccando mobili, mentre la povera donna spaventata gridava aiuto, e il bambino strillava.

Luigia accese una candela, e allora il pazzo, attratto dal chiaro, corse nella stanza da letto mentre la donna si slanciava alla culla del bambino per prenderlo fra le sue braccia e cercar di fuggire con lui; ma prima ch'essa raggiungesse la culla il forsennato si gettò fra questa e la donna, brandendo alta la lama.

Allora Luigia fuor di sè dal terrore corre alla porta, scende precipitosamente le scale e si ritrova in strada con appena la camicia e la sottana.

Chiamate le guardie, queste accorrono mentre il pazzo balza fuori di casa in mutande e camicia.

Dopo una lotta accanita di tre contro uno si riesce ad assicurarlo e condurlo al manicomio.

Dopo ciò la forza pubblica sale nell'abitazione dei Bolognini ed entra nella stanza da letto. Una visita orribile si presenta.

Un corpicino giace sul pavimento, il suo cranio è infranto, i lineamenti disfatti, irriconoscibili, le membra spezzate.

Sui muri della stanza, per terra scorgonsi chiazze di sangue e di cervella, sul saliscendi della porta è rimasto appeso un brano di carne....

Sono i resti del povero Rio...!

Il pazzo rimasto solo col bambino si era gettato sulla culla, afferrò per i piedini la sua creatura e la sbattè sui muri, sui mobili, sulla porta, finchè non rimase di quel bambino che un ammasso di carne sanguinante!

Questi *miseri* avanzi *posti* in una cassetta vennero portati all'Ospedale per essere tumulati al cimitero.

La infelice madre, ricoverata presso i suoi parenti, ignora la strage fatta del suo pargolo e solo teme che abbia avuto qualche maltrattamento.

Potesse sempre durare la poveretta in questa illusione!

Il Bolognini, quando fu trascinato all'Ospedale, era furioso; gli si fecero delle iniezioni che subito l'acquetarono e lo immersero in un sopore. Si risvegliò, ma come in istato di ebetismo. Ha l'occhio fisso, spento, il labbro muto, rifiuta il cibo.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 30 Novembre 1888.

Capitale effettiv. versato L. 204,771.—

ATTIVO.

Numerario	74,589.16	50.264 61
Cassa effetti in scadenza	179.39.—	
Cambiali in Portafoglio	»	1v0,2590.26
Banche e Ditte corrisp.	»	23,877.53
Ant. sopra pegno tit. e m.	»	64,490.—
Depositi a cauz. dei funz.	»	15,000.—
Id. liberi e volont.	»	20,820.—
Conti corr. diversi	»	115,978.45
Mob. e spese primo imp.	»	8,000.—
Spese ordin. d'amminist.	»	6.018 20
Totale attivo	L.	1,301,829.11

PASSIVO.

Capitale	L.	204.775.—
Fondo di riserva	»	15,648 89
Fondo a disposizione del Consiglio	»	3,000.—
Fondo speciale per gli eventuali infortuni	»	500.—
Depositi in conto corr.	»	728.196 02
Id. a risparmio	»	255,962.99
Banche e Ditte corrisp.	»	6898 32—
Deposit. a cauzione	»	15,000.—
Id. liberi e volont.	»	20820.—
Creditori diversi	»	44.12
Azionisti residui divid.	»	2,451.46
Utili netti anno	»	
Id. lordi del corr. eserc.	»	48 432.11
Totale passivo	L.	1,301,829.11

Udine, 30 novembre 1888.

Il Presidente

Elio Morpurgo

Il sindaco U. Bellavitis — Il direttore G. Ermacora

Banca Popolare Friulana-Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 8 maggio 1875.

Situazione al 30 novembre 1888.

XIV ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	43,206.64
Effetti scontati	»	2,497,427.68
Antecipazioni contro depositi	»	57,280.60
Valori pubblici	»	728,112.07
Debitori diversi senza spec. class.	»	8,105.62
Debitori in Conto Corr. garantito	»	158,512.27
Riporti	»	—.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	134,180.70
Agenzia Conto corrente	»	61,368.64
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Depositi a cauzione di Conto C.	»	328,960.—
Depositi a cauzione antecipazioni	»	50,262.50
Depositi a cauzione dei funz.	»	41,000.—
Depositi liberi	»	152,092.50
Totale dell'Attivo	L.	4,255,069.22
Spese d'ordinaria amministrazione L. 20,659.78		
Tasse Governative » 10,800.46		
	»	32,717.60
	L.	4,287,776.83

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—		
Fondo di riserva » 154,105.17		
	»	354,105.17
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	32,430.74
Depositi a risp. L. 1,236,-61,15		
Id. a piccolo risp. » 70,497,54		
Id. Conto C. » 1,607,750.61		
	»	2,964,159.60
Ditte e B. corr.	»	206,669.45
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	27,919.98
Azionisti Conto dividendi	»	1,751.50
Assegni a pagare	»	419.—
Depositanti diversi per depositi a cauzione	»	374,3 2.50
Detti a cauzione dei funzionari	»	41,000.—
Detti liberi	»	162,092.50
Totale del passivo	L.	4,174,227.82
Utili lordi depurati dagli interessi pass. a tutt'oggi L. 92,452,08		
Risconto e esercizio precedente » 21,095.93	»	118,543.—
	L.	4,287.776.83

Il Presidente

Ing. cav. Ciriaco Tonutti

Il Sindaco Antonio Muzzatti — p. Il Direttore Omero Locatelli

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 8

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	95.65	95.85
» » 5% god. 1 lugl. 1889	97.85	98.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta nomin	325.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	270.—	272.
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Veneto nomin	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24.½	25.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4.—	—.—	—.—	124.10	124.34
Francia	4 ½	101.—	101.30	—.—	—.—
Belgio	5—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5—	25.22	25.24	25.3	25.43
Svizzera	4—	100.75	101.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 ½	2071/8	2085/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2091/4	2098/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 8		
Mobiliare	303	50.—
Lombarde	9.	60.—
Austriache	251	40.—
Banca Naz.	876	—.—
Napol. d'oro	9	82.—
Cam. su Parigi	46	12.—
» su Londra	121	35.—
Ren. Austriaca	32	40.—
Zecchini imper.	5	76.—
PARIGI 8		
Rend. Fr. 3%	83	32.—
Rend. 3% per.	82	12.—
Rend. 4 ½	104	25.—
Rend. italiana	96	85.—
Cam. su Lond.	25	31.—
Consol. inglese	—	15/16
Obb. ferr. ital.	390	—.—
Cambio ital.		5/16
Rendita turca	14	95.—
Ban. di Parigi	89	—.—
Ferr. tunisine	[illegible]	—.—
Prest. egiz.	107	81.—
Pre. spagn. est.	71	3/4—
Banca sconto	581	—.—
» ottom.	529	—.—
Cred. fond.	1360	—.—
Azioni Suez	2105	—.—

GENOVA 8 M.bre		
Rend. italiana	96	22.—
Az. Ban. Naz.	2105	—.—
» Mobiliare	910	50.—
» Fer. Mer.	782	50.—
» » Medit.	623	—.—
ROMA 8		
Rend. italiana	96	12.—
Az. Ban. Gen.	668	—.—
MILANO 8		
Rend. it. 96.82.—		27.—
Az. mer. —.—.—		—.—
Cam. Lon. 25.34.—		26.—
» Fra. 101.17.½		07.½
» Ber. 124.40.—		25.—
FIRENZE 8		
Rend. italiana	96	32.½
Camb. Londra	25	26.—
» Francia	101	[illegible]
Az. Ferr. Mer.	7 0	50.—
» Mobiliare	918	—.—
LONDRA 9		
Inglese	97	3/16
Italiano	95	11/16
BERLINO 8		
Mobiliare	16[illegible]	70.—
Austriache	205	75.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	95	80.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 4

Chiusura della sera Ital. 96.77

Marchi 125.— l'uno —

VIENNA 4

Rendita austriaca (carta) 81.30

Id. id. (arg.) 82.30

Id. id. (oro) 10245.

Londra 12.15 Nap. 964

MILANO 4

Rendita ital. 96.75 sera 96.70

Napoleoni d'oro 20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 8.45 »	misto	» 2.25 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.10 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 0.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.34 ant.	misto	ore 9.03 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 5.32 ant.
» 11.20 »	»	» 11.54 »	» 9.25 »	»	» 9.59 »
» 1.15 p.	»	» 1.49 p.	» 12.16 p.	»	» 12.49 p.
» 6.05 p.	»	» 6.36 p.	» 2.27 p.	»	» 2.58 p.
» 6.30 p.	»	» 9.03 p.	» 7.26 p.	»	» 8.— p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.04 ant.	ore 7.20 ant.	misto	ore 8.24 ant.
» 3.25 p.	»	» 4.21 p.	» 4.36 p.	»	» 5.38 p.



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa ...uola, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale		partirà il	Novembre
» »	**MANILLA**	30	
» »	**ORIONE**	1	Dicembre
» »	**PERSEO**	15	»

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale	**BIRMANIA**	partirà il 22	Novembre
»	**GOTTARDO**	» 8	Dicembre
»	**PO**	» 22	»

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **GOTTARDO** partirà l'8 Dicembre

Dirigersi per Merci e Passeggieri all'**Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI 24

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**, in tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli; farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvič; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Gratz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco